

Facoltà di

Scienze politiche e sociali



Guida dello Studente

Brescia
a.a. 2022 - 2023



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**GUIDA DELLA FACOLTÀ
DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**

ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del rettore	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	7
Carattere e finalità	7
Organi e strutture accademiche.....	8
Organi e strutture amministrative	10
Organi e Strutture pastorali.....	11
I percorsi di Studio nell'ordinamento vigente	12

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Scienze politiche e sociali	16
Il corpo docente.....	20

PIANI DI STUDIO

Lauree Triennali.....	24
Laurea in <i>Scienze politiche e delle relazioni internazionali</i>	24
- Curriculum in Economia, società e cooperazione.....	26
- Curriculum in Internazionalizzazione, culture e sviluppo.....	28
Laurea in <i>Scienze del Servizio sociale</i>	33
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per i corsi di laurea triennali con relativo codice di settore scientifico disciplinare	42
Lauree Magistrali.....	45
Laurea in <i>Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni</i>	45
Laurea in <i>Lavoro sociale e coordinamento di servizi per l'immigrazione, povertà e non auto-sufficienza</i>	51
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare	56
Programmi dei Corsi	59
Elenco degli insegnamenti e dei relativi docenti incaricati	60
Corsi di Teologia.....	65
Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	66

Centro per l’Innovazione e lo Sviluppo	
delle Attività didattiche e tecnologiche d’Ateneo (ILAB).....	68
Programmi internazionali.....	69

NORME AMMINISTRATIVE

Norme amministrative	71
Pratiche amministrative	75
Avvertenze per adempimenti di segreteria	85
Contributi universitari.....	86
Norme di comportamento	87
Norme per mantenere la sicurezza in Università:	
sicurezza, salute e ambiente.....	88
Persone impossibilitate a lasciare l’edificio o in difficoltà	
durante l’emergenza.....	90
Divieti	91
Collaborazioni 200 ore.....	91
Misure di Prevenzione COVID-19	91
Personale dell’Università.....	92
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	92
Servizi dell’Università per gli studenti	93

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi e da essa può dipendere la qualità del futuro che ciascuno di voi sta costruendo per sé e per la comunità di cui si è parte. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, insomma, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.

Lo stato di emergenza sanitaria determinato dalla diffusione del Coronavirus ci ha permesso di sperimentare e valorizzare le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, ma ha al contempo sottolineato che la tecnologia non può sostituire l'attività in presenza, la quale conferisce carattere di unicità all'esperienza educativa, consolidando l'idea che l'università resta un luogo di relazione. Questa rinnovata certezza ci impone di rendere sempre più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi affinché l'Ateneo, nelle sue diverse sedi, possa continuare ad essere abitato e vissuto intensamente.

Non è questo, tuttavia, il solo impegno che ci assumiamo nei confronti dei nostri studenti. Da un secolo, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per offrire, non solo una solida preparazione culturale e professionale, ma anche un'originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea, per orientare responsabilmente le proprie azioni come individui e cittadini.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web: <https://www.unicatt.it/facolta-scienze-politiche>

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca, sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università <http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico>, è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: la Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, professoressa di I fascia presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, delegata alla definizione delle strategie e al coordinamento dei rapporti con gli interlocutori istituzionali pubblici e privati e dei servizi agli studenti, alla quale sono state altresì attribuite le funzioni vicarie; il Prof. Pier Sandro Cocconcelli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, delegato al coordinamento dei progetti di internazionalizzazione; il Prof. Fausto Colombo professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato alle attività di comunicazione e promozione dell'immagine dell'Ateneo; il Prof. Giovanni Marseguerra, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento dell'Offerta Formativa; il Prof. Roberto Zoboli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze politiche e sociali è il Prof. Guido Merzoni.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Giovanni Panzeri.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

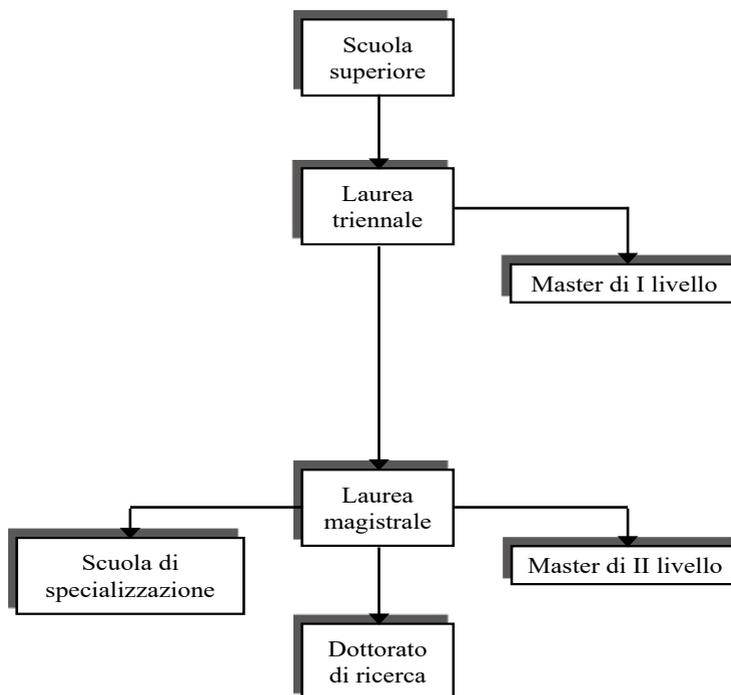
Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE

(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (cfu).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Laurea magistrale a ciclo unico

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Scienze politiche e sociali

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è una facoltà giovane che nasce come tale nel novembre 2012 dall'unione delle facoltà di Scienze politiche e di Sociologia. Ma è nel cuore del progetto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fin dalle sue origini, con la Facoltà di Scienze sociali (1921), poi con la Scuola di Scienze politiche economiche e sociali (1926), che rilasciava diplomi di laurea in Scienze politiche e sociali e in Scienze economiche e Padre Agostino Gemelli vedeva rivolta a formare “giovani addestrati allo studio delle discipline economiche, politiche e sociali”, in grado così di contribuire ad affrontare i grandi problemi della società italiana. Alla Scuola seguiranno poi la Facoltà di Scienze politiche (1931) e quella di Sociologia (2001).

Tradizione, Identità e Principi

La Facoltà di Scienze politiche e sociali si pone nel solco di una tradizione ormai secolare con l'attenzione a preservare l'identità culturale di una facoltà di un'università cattolica, da declinare, con la massima apertura, nella formulazione dell'offerta formativa, nella consapevolezza da parte dei docenti del loro ruolo di educatori, nella risposta ai problemi e alle sfide del mondo contemporaneo. Tale identità trova riscontro nella tensione a porre al centro delle scienze politiche e sociali, sia nella ricerca sia nella didattica, i principi cardine di **bene comune, dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà**.

Metodo: un sapere interpretativo e aperto

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è caratterizzata da un metodo che coniuga la **formazione culturale**, atta a comprendere i sistemi complessi del mondo contemporaneo, e la **preparazione professionale**, che offre competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Tale metodo è basato su un approccio **multidisciplinare e interdisciplinare**, che accosta diverse discipline politiche e sociali, quali il diritto, l'economia, la politologia, la psicologia, la sociologia, la storia ed è praticato anche sperimentando forme interdisciplinari di didattica curriculare, in particolare nei corsi di laurea magistrali.

Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà sono finalizzate a far acquisire la capacità di interpretare i fenomeni e affrontare i problemi cogliendone le molteplici dimensioni e a dare al laureato un profilo flessibile e **aperto allo sviluppo di sempre nuove competenze**. Quest'ultimo è un tratto particolarmente prezioso per il futuro professionale in un contesto economico e sociale in continua e rapida trasformazione.

Comunità accademica

L'università è una comunità di studenti e docenti e la sua vita è dunque regolata con le modalità caratteristiche delle comunità, che valorizzano la dimensione relazionale. Questo è favorito nella Facoltà dalla dimensione contenuta, con un

rapporto ottimale tra numero di studenti e docenti, che consente lo stabilirsi di rapporti personalizzati, nel contesto dei quali lo studente è aiutato a delineare il proprio percorso formativo tra le molteplici opzioni disponibili.

Internazionalizzazione

La Facoltà ha un'attenzione specifica all'internazionalizzazione, anch'essa parte della tradizione di entrambe le facoltà di origine e in particolare di quella di Scienze politiche, che vanta tra i suoi laureati honoris causa eminenti personalità internazionali quali Jacques Delors, Javier Pérez de Cuéllar, Corazon C. Aquino, Shimon Peres, Michel Camdessus, Helmut Kohl, Romano Prodi, José María Aznar, Irina Bokova.

L'attenzione all'internazionalizzazione si realizza oggi innanzitutto nei profili formativi: sia nei contenuti specifici degli insegnamenti, sia nel rispetto degli standard condivisi dalla comunità accademica internazionale, sia valorizzando la presenza di visiting scholars, quando è possibile nella didattica curriculare o in appositi seminari. È inoltre promossa la **mobilità internazionale** degli studenti nel contesto del progetto Erasmus e in altri programmi simili dedicati ai Paesi extra-europei, ai quali ogni anno partecipano numerosi studenti della Facoltà. Dall'a.a. 2016/2017, all'interno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è attivato il curriculum International Relations and Global Affairs (IRGA), e, dall'a.a. 2020/2021, all'interno del corso di laurea in Comunicazione e società, viene offerto il curriculum Communication management. Fashion, food and material cultures -COMMA, entrambi offerti prioritariamente agli studenti stranieri, i cui insegnamenti sono tutti interamente impartiti in lingua inglese. Infine, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali è attivo un double degree con l'Università tedesca di Halle-Wittenberg, che consente di conseguire, unitamente a quello italiano, il titolo di Master of Science in "Europäische und internationale Wirtschaft" rilasciato dall'ateneo gemellato.

Offerta formativa

L'articolata offerta formativa della Facoltà è caratterizzata da una solida formazione multidisciplinare di base a livello di corsi di laurea triennali, comune anche al percorso immediatamente professionalizzante in Scienze del servizio sociale, sulla quale si innesta un ventaglio di corsi di laurea magistrale prevalentemente orientati, in molti casi anche nelle loro denominazioni, alle politiche.

La visione unificante è quella secondo la quale i sistemi politici, sociali ed economici, a livello locale, nazionale e internazionale, non si autoregolano, ma necessitano di espliciti interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di efficienza e di benessere sociale. Progettazione, governo e gestione delle relative politiche in prospettiva sussidiaria coinvolgono sia le istituzioni pubbliche, intese in senso tradizionale, nei diversi livelli di governo, sia i privati, sia i

corpi intermedi e le organizzazioni del Terzo settore, i quali anche svolgono in molti casi funzioni pubbliche.

A livello di percorsi di studio triennali la proposta formativa della Facoltà si concentra sullo studio di tutti questi soggetti e della società nella quale essi operano, per sviluppare professionalità in grado di contribuire al loro disegno e alla loro gestione. Ci sono percorsi dedicati alle istituzioni, alle organizzazioni private e del terzo settore, all'analisi dei fenomeni sociali e dei processi organizzativi, al lavoro e al servizio sociale, al ruolo della comunicazione, che sempre più pervasivamente incide sull'efficacia dell'azione politica e sociale.

Il ventaglio delle politiche a cui sono dedicati i percorsi formativi dei corsi di laurea magistrale va da quelle europee e internazionali, a quelle per le famiglie, i minori e le comunità, a quelle per la cooperazione internazionale allo sviluppo, fino ad arrivare, nell'ambito della laurea magistrale in Politiche pubbliche, alle politiche per il welfare, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza. Sempre nel secondo livello della formazione prosegue l'attenzione alle questioni organizzative e comunicative nella laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni.

La Facoltà si propone di formare persone che operino in questi contesti sia a livello di gruppo dirigente, sia di quadri e operatori. In generale si riscontra un'ottima facilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'a.a. 2022-2023 la Facoltà offre i corsi elencati sotto, quasi tutti attivati nella sola sede di Milano ad eccezione di Scienze del servizio sociale, di Scienze politiche e delle relazioni internazionali e di Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni attivati anche nella sede di Brescia. In quest'ultima sede, a partire dall'a.a. 2022/2023, è offerto un corso di secondo livello della classe LM-87 con contenuti formativi distinti da quello erogato presso la sede di Milano e afferente alla medesima classe.

Lauree

Nell'a.a. 2022-2023 la Facoltà offre i seguenti corsi di laurea triennale attivati sia nella sede di Milano, sia nella sede di Brescia.

- **Scienze politiche e delle relazioni internazionali**, afferente alla classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Il corso di laurea a Milano offre anche un curriculum totalmente erogato in lingua inglese: International Relations and Global Affairs – IRGA.
- **Scienze del servizio sociale**, afferente alla classe L-39 Servizio sociale.

Presso la sola sede di Milano, sono attivati i seguenti corsi di laurea triennali:

- **Sociologia**, afferente alla classe L-40 Sociologia;

- **Comunicazione e società (COMeS)**, afferente alla classe L-20 Scienze della comunicazione; il corso di laurea prevede anche un curriculum totalmente erogato in lingua inglese: Communication management. Fashion, food and material cultures – COMMA.

Inoltre è attivato il corso di laurea triennale in **Scienze linguistiche per le relazioni internazionali**, interfacoltà con la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, afferente alla classe L-12 Mediazione linguistica.

Lauree magistrali

Dopo la laurea triennale è possibile proseguire il proprio percorso formativo scegliendo uno dei corsi di laurea magistrale della Facoltà. Nell'a.a. 2022/2023 sono attivi, presso la sede di Brescia, i seguenti corsi di laurea magistrale:

- Gestione delle organizzazioni dei sistemi globali (GEOR) del corso di laurea magistrale in **Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (LACOR)**, afferente alla classe LM-88 Sociologia e ricerca sociale.
- **Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza**, afferente alla classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali.

Presso la sede di Milano dell'Università Cattolica sono inoltre attivi i corsi di laurea magistrale in:

- **Politiche europee ed internazionali**, afferente alla classe LM-52 Relazioni internazionali;
- **Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (LACOR)**, afferente alla classe LM-88 Sociologia e ricerca sociale;
- **Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità**, afferente alla classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali;
- **Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo**, afferente alla classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo;
- **Politiche pubbliche**, afferente alla classe LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni.

***Il corpo dei docenti e dei ricercatori della
Facoltà di Scienze politiche e sociali per l'a.a. 2022/2023***

Preside: Guido Merzoni

Professori ordinari e associati

Gian Paolo Barbetta, Ilaria Beretta, Simona Beretta, Mireno Berrettini, Rita Bichi, Cristina Bon, Barbara Boschetti, Elena Cabiati, Pietro Cafaro, Francesco Calderoni, Marco Caselli, Luca Gino Castellin, Patrizia Catellani, Floriana Cerniglia, Ennio Codini, Emanuele Camillo Colombo, Emilio Colombo, Fausto Colombo, Paolo Colombo, Silvio Cotellessa, Laura Maria Ferri, Fabio Folgheraiter, Paolo Gomasasca, Fabio Introini, Rosangela Lodigiani, Mauro Magatti, Mario Agostino Maggioni, Giovanni Marseguerra, Nicoletta Marzona, Giovanna Mascheroni, Martino Mazzoleni, Claudia Mazzucato, Guido Merzoni, Massimiliano Monaci, Emanuela Mora, Beatrice Nicolini, Damiano Palano, Vittorio Emanuele Parsi, Gianluca Pastori, Nicoletta Pavesi, Fausta Pellizzari, Luca Pesenti, Maria Luisa Raineri, Riccardo Redaelli, Giulia Rivellini, Rosa Rosnati, Claudia Rotondi, Andrea Santini, Monica Spatti, Simone Tosoni, Teodora Erika Uberti, Giovanni Giulio Valtolina, Maria Chiara Zandarotti, Laura Zanfrini, Roberto Zoboli.

Professori aggregati e ricercatori

Alberto Aziani, Pietro Luca Azzaro, Enrico Berbenni, Mauro Bertolotti, Davide Borsani, Daniela Bragoli, Valentina Calcaterra, Debora Caldirola, Antonio Campati, Valentina Carfora, Simone Carlo, Francesca Corradini, Enrico Fassi, Serena Favarin, Laura Ferrari, Emanuela Furfaro, Emma Garavaglia, Davide Lampugnani, Camilla Landi, Luca Lionello, Elena Maestri, Paolo Maria Maggiolini, Chiara Marenghi, Silvia Mazzucotelli Salice, Mauro Angelo Megliani, Patrizia Milesi, Enrica Neri, Cristina Pasqualini, Andrea Pronti, Veronica Riniolo, Domenico Rossignoli, Barbara Scifo, Simone Tagliapietra, Barbara Vettori, Valentina Villa.

I docenti a contratto e degli insegnamenti mutuati sono indicati nell'indice alle pagine 60-64.

(Elenco aggiornato al 1° giugno 2022)

Commissioni di Facoltà

Con l'avvio dell'anno accademico sarà possibile prendere visione sulla pagina web della Facoltà di Scienze politiche e sociali della composizione delle Commissioni di Facoltà attinenti le questioni didattiche.

Tra le Commissioni aventi maggiore rilevanza per l'attività didattica e per i rapporti con gli studenti si segnalano le seguenti:

- Commissione Paritetica;
- Commissione Internazionalizzazione, Erasmus, Lingue, Studenti stranieri;
- Commissione Piani di studio, ammissioni e trasferimenti studenti;
- Commissione Tesi di laurea e prova finale;
- Commissione Tutorato, Tirocini curriculari, Stage.

PIANI DI STUDIO

LAUREE TRIENNALI

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Coordinatore: Prof. Damiano Palano

Presentazione del corso di laurea

La laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36, Scienze politiche e delle relazioni internazionali), attivata nella sede di Brescia a partire dall'a.a. 2015/2016 dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali, si indirizza in modo specifico verso le caratteristiche di un territorio contrassegnato da un'economia fortemente internazionalizzata e con uno spiccato carattere sociale.

Si tratta di un percorso che permette di acquisire gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica. Punta a formare professionisti con un profilo orientato all'internazionalizzazione e all'economia sociale di mercato, in grado di contribuire alla progettazione delle politiche pubbliche e alla gestione di organizzazioni profit e non profit.

La tradizione culturale della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica, ben radicata in una visione sussidiaria, solidale e sociale dell'economia, garantisce risorse di pensiero conformi all'impostazione sopra descritta.

I laureati di questo corso, grazie ad una preparazione solida e poliedrica in grado di superare la prova del tempo, sono particolarmente attrezzati per affrontare con successo la domanda di sempre nuove professionalità, funzionali ai costanti mutamenti della società contemporanea, con conseguenti buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di istituzioni e organizzazioni attive negli ambiti politico, economico e sociale

Struttura del corso

Il corso di laurea risponde all'esigenza di creare professionalità con una spiccata consapevolezza e conoscenza delle dinamiche socio-politiche ed economiche che contrassegnano la realtà internazionale contemporanea. Si caratterizza per un forte orientamento multidisciplinare, che si articola inizialmente in un percorso comune, durante il quale vengono acquisite competenze di base nelle aree giuridica, economica, aziendale, sociologica, statistica, storica e politologica, con un adeguato supporto linguistico. A partire dal secondo anno il corso di studi offre la possibilità di acquisire competenze specifiche, con piani

di studio riconducibili a due curricula, tra i quali lo studente potrà scegliere in base ai propri interessi e obiettivi professionali:

- Economia, società e cooperazione;
- Internazionalizzazione, culture e sviluppo.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno. Dei crediti acquisiti con eventuali esami in sovrannumero, di norma solo 12 CFU potranno essere riconosciuti in una laurea magistrale della Facoltà. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi. Ogni insegnamento, e ogni altra forma di didattica integrativa curriculare, si conclude con una valutazione. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Corsi di Teologia

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità di insegnamento di Teologia, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

(Per maggiori informazioni si veda il capitolo “Corsi di teologia” nella presente guida).

In base a quanto previsto dall’art. 6, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, lo studente appena immatricolato deve possedere determinati requisiti. Laddove la verifica del possesso dei suddetti requisiti non fosse positiva, verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso.

PIANO DEGLI STUDI

I anno comune a tutti i curricula

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico ¹	9
SECS-P/01	Istituzioni di economia politica ²	9

1 Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l’esame di Istituzioni di diritto pubblico prima degli esami cifrati IUS/13, IUS/14

2 L’esame di Istituzioni di economia politica è propedeutico a tutti gli esami cifrati SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06

SPS/04	Scienza politica ¹	9
SPS/07	Sociologia generale	9
SECS-S/01	Statistica	9
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	9
L-LIN/12	Lingua inglese (modulo propedeutico) (SeLdA) ²	

Curriculum in ECONOMIA, SOCIETÀ E COOPERAZIONE

II anno

SECS-P/02	Economia internazionale	9
INF/01	Informatica	6
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (con elementi di Diritto commerciale)	9
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	9
SPS/02	Storia del pensiero politico	9
SECS-P/12	Storia economica e sociale	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
	Un corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti tre:	6
L-LIN/04	Lingua francese (SeLdA)	
L-LIN/07	Lingua spagnola (SeLdA)	
L-LIN/14	Lingua tedesca (SeLdA)	

III anno

SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9
SECS-P/01	Economia dell'impresa e delle risorse umane	9
SPS/09	Sociologia del comportamento organizzativo	9

1 Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di Scienza politica prima degli esami cifrati SPS/04 e SPS/02.

2 Questo modulo è parte integrante dell'insegnamento di Lingua inglese collocato al II anno. Il superamento dell'esame di questo modulo è propedeutico all'esame di Lingua inglese. Gli studenti in possesso di un certificato di competenza linguistica pari o superiori al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2022 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2020) e regolarmente convalidato sono esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico.

SECS-P/02	Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione	9
	Attività formative a scelta dello studente*	12
	Prova finale	6

* Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di facoltà, per la specificità del profilo si propongono le attività formative elencate di seguito. I 12 crediti previsti per attività formative a scelta sono anticipabili al II anno. Nell'ambito delle attività formative a scelta, gli studenti possono chiedere il riconoscimento di uno stage da essi stessi proposto.

SETTORE SCIENTIFICO

DISCIPLINARE		CFU
M-DEA/01	Antropologia culturale ¹	9
IUS/13	Diritto internazionale	9
AGR/01	Economia dell'ambiente e dell'energia ²	6
SECS-P/02	Economia e politica dell'innovazione ³	9
SPS/01	Laboratorio di Comunicazione e linguaggi politici	3
SPS/04	Relazioni internazionali	9
SPS/04	Seminario di Public speaking	3
SPS/07	Sociologia della convivenza interetnica	6
M-STO/04	Storia contemporanea	9
SPS/06	Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali	9
SECS-P/12	Storia economica della cooperazione	6
SPS/14	Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	9

1 Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze della formazione.

2 Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

3 Insegnamento mutuato dalla Laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni

Curriculum in INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURE E SVILUPPO

II anno

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
IUS/13	Diritto internazionale	9
SECS-P/02	Economia internazionale	9
INF/01	Informatica	6
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	9
M-STO/04	Storia contemporanea ¹	9
SPS/02	Storia del pensiero politico	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
	Un corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti tre:	6
L-LIN/04	Lingua francese (SeLdA)	
L-LIN/07	Lingua spagnola (SeLdA)	
L-LIN/14	Lingua tedesca (SeLdA)	

III anno

IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9
SPS/04	Relazioni internazionali	9
SPS/07	Sociologia della convivenza interetnica	6
SPS/06	Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali	9
	Un insegnamento a scelta tra i seguenti due:	9
SECS-P/01	Economia dell'impresa e delle risorse umane	
SPS/14	Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	
	Attività formative a scelta dello studente*	12
	Prova finale	6

*Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di facoltà, per la specificità del profilo si propongono le attività formative elencate di seguito. I 12 crediti previsti per attività formative a scelta sono anticipabili al II anno. Nell'ambito delle attività formative a scelta, gli studenti possono chiedere il riconoscimento di uno stage da essi stessi proposto.

¹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di Storia contemporanea prima degli esami cifrati SPS/06

SETTORE SCIENTIFICO
DISCIPLINARE

		CFU
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6
M-DEA/01	Antropologia culturale ¹	9
AGR/01	Economia dell'ambiente e dell'energia ²	6
SECS-P/01	Economia dell'impresa e delle risorse umane	9
SECS-P/02	Economia e politica dell'innovazione ³	9
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (con elementi di Diritto commerciale)	9
SPS/01	Laboratorio di Comunicazione e linguaggi politici	3
SECS-P/02	Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione	9
SPS/04	Seminario di Public speaking	3
SPS/09	Sociologia del comportamento organizzativo	9
SECS-P/12	Storia economica della cooperazione	6
SECS-P/12	Storia economica e sociale	9
SPS/14	Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	9

1 Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze della formazione

2 Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

3 Insegnamento mutuato dalla laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni.

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto, ad esclusione degli esami sovrannumerari. La Facoltà organizza laboratori metodologici di preparazione alla prova finale.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti (secondo le modalità presenti sul sito internet d'Ateneo www.unicatt.it) contestualmente alla domanda di laurea almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà. Può essere redatto in una lingua diversa dall'italiano, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi in italiano di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri.

L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso.

La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto. La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valutati gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale. Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso. La particolare brillantezza mostrata dal candidato può tradursi nell'attribuzione della lode o di un punto aggiuntivo nel caso in cui non sia stato già raggiunto il punteggio massimo di 110. Ulteriori punti possono essere attribuiti dalla Commissione per esami sovranumerari valutati come pertinenti al percorso formativo e non considerati nella determinazione della media di base, lodi conseguite negli esami di profitto, programmi di scambio internazionale (Erasmus, FPA, etc.), altre attività extra-curricolari ritenute rilevanti per le caratteristiche del corso di laurea. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati avviene in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Dopo la laurea

L'impianto multidisciplinare del corso fa sì che gli ambiti professionali in cui i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si trovano a operare siano molteplici. Tra questi segnaliamo:

- funzioni tecniche e politiche in istituzioni pubbliche locali, nazionali, europee e internazionali;
- gestione e pianificazione dell'attività di piccole e grandi organizzazioni: aziende,

fondazioni e soggetti di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali);

- gestione e pianificazione nelle organizzazioni non governative, nelle diverse realtà del mondo cooperativo e del terzo settore (tutela dei diritti umani, protezione dell'ambiente e peace-keeping);
- relazioni pubbliche.

L'orientamento alle professioni sarà curato con incontri specifici ed in sede di preparazione dell'elaborato scritto per la prova finale.

Si evidenzia, inoltre, che il corso di laurea magistrale successivo a quello della laurea può rappresentare un passaggio di grande rilevanza, utile a posizionare il laureato magistrale in un contesto professionale a dimensione europea.

LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Coordinatrice: Prof.ssa Elena Cabiati

Obiettivi

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale, afferente alla classe L-39 Servizio sociale, prepara alla professione di Assistente sociale, consentendo ai laureati di accedere all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo degli Assistenti sociali.

La formazione è interdisciplinare, in quanto i futuri professionisti dovranno affrontare situazioni complesse sul piano umano, etico, giuridico, organizzativo. Trattandosi di un corso ad alto coinvolgimento personale, un'attenzione particolare è rivolta all'orientamento e all'accompagnamento emotivo e motivazionale degli studenti. La professione dell'assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e competenze metodologiche e tecnico-pratiche: fin dal primo anno di corso gli studenti avranno l'opportunità di sperimentarsi attivamente attraverso laboratori, tirocini e stage professionalizzanti, esercitazioni pratiche.

Nel corso di laurea gli studenti avranno l'opportunità di incontrare "utenti e familiari esperti per esperienza", ossia persone che hanno affrontato in prima persona determinati problemi di vita. La loro partecipazione diretta alle attività didattiche, a fianco dei docenti, rappresenta un'eccellenza nel nostro corso di laurea in linea con le tendenze internazionali.

Il corso prevede una formazione multidisciplinare articolata su tre livelli:

- **corsi teorici (sociologia, psicologia, diritto, storia, medicina, economia) per comprendere le situazioni di bisogno e/o di rischio sociale;**
- **corsi di metodologia e di tecniche specifiche del servizio sociale;**
- **esperienze pratiche di gestione della relazione d'aiuto, guidate da assistenti sociali esperti, distribuite nei tre anni attraverso:**
 - a. un **tirocinio introduttivo** (al primo anno) accompagnato da un laboratorio di orientamento alla futura professione;
 - b. un **tirocinio professionale** all'interno dei servizi sociali (al secondo anno);
 - c. uno **stage** in contesti innovativi che possono costituire nuovi ambiti lavorativi;
 - d. un **percorso** di formazione personale;
 - e. **seminari e laboratori esperienziali** con assistenti sociali, dirigenti di servizi e utenti-esperti, cioè persone con una diretta esperienza di disagio sociale.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), da acquisire nell'arco del triennio, superando la prova di valutazione prevista sia per gli insegnamenti sia per le altre esperienze didattiche integrative.

Ad ogni esame, svolto con modalità differenti secondo il tipo di attività formativa, viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Frequenza

La frequenza a tutte le attività formative è fortemente consigliata.

Per le attività di Laboratorio di orientamento al servizio sociale, per i Corsi di Metodologia del servizio sociale 1, 2 e 3, per le attività laboratoriali di tirocinio e stage è indispensabile provvedere alla frequenza per i due terzi del monte ore complessivo.

In caso di studenti lavoratori o con esigenze particolari è necessario contattare il docente titolare del corso e concordare un piano formativo personalizzato.

Corsi di Teologia

Oltre agli esami previsti dai piani di studio, gli studenti devono superare tre semestralità di insegnamento di Teologia, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

(Per maggiori informazioni si veda il capitolo “Corsi di teologia” nella presente guida).

PIANO DEGLI STUDI

I anno

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
	Attività formative di base	
IUS/09	Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale	9
SECS-P/01 e SECS-P/02	Istituzioni di economia politica	9
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	6
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	6
SPS/07	Sociologia generale	9
	Attività formative caratterizzanti	
SPS/07	Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)	12

MED/42	Medicina sociale	6
SPS/07	Laboratorio di orientamento al servizio sociale	6

II anno

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
	Attività formative di base	
IUS/01	Diritto privato e della famiglia	9
SPS/07	Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	9
M-PSI/05	Psicologia sociale e della famiglia	9
SPS/09	Politica sociale e organizzazione dei servizi	9
	Attività formative affini o integrative	
SPS/08	Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)	9
	Attività formative a libera scelta dello studente*	6
SPS/07	Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio	12

III anno

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
	Attività formative di base	
M-FIL/03	Etica e deontologia professionale	6
M-STO/04 e SECS-P/12	Storia sociale	6
	Attività formative caratterizzanti	
M-PSI/08	Elementi di psicopatologia	6
SPS/07	Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	9
	Attività formative affini o integrative	
IUS/17	Diritto penale e penale minorile	6
	Attività formative a libera scelta dello studente*	6
SPS/07	Stage e guida allo stage	9
	Prova finale	6

* E' possibile inserire indifferentemente tra il II e il III anno di corso i 12 crediti delle attività formative a libera scelta dello studente. Nei crediti a libera scelta è possibile scegliere esami di profitto all'interno dei piani di studio di

altri corsi di laurea presenti in Ateneo (a patto che siano di pari grado e affini al percorso formativo) e, laboratori che il corso di laurea propone annualmente (e ai quali è necessario iscriversi on line prima della presentazione del piano di studi); oltre a questo è possibile svolgere attività formative (laboratori, seminari, convegni, volontariato, servizio civile) presso enti esterni alla sede universitaria accreditabili in seguito a valutazione dell'apposita Commissione di Facoltà. Con questi crediti è inoltre possibile potenziare il monte ore delle esperienze di tirocinio e/o stage. Ulteriori dettagli sono reperibili nel "Regolamento d'utilizzo dei crediti liberi" presente sul sito dell'Università nella Facoltà di Scienze politiche e sociali alla voce "Attività a libera scelta (II e III anno).

Laboratori attivati per l'a.a. 2022/2023:

- Amministratore di sostegno per persone non autosufficienti (2 cfu)
- Disabilità e vita indipendente (2 cfu)
- Formazione personale (2 cfu)
- Scrittura professionale di servizio sociale (2 cfu)
- Sensibilizzazione ai problemi alcol correlati (2 cfu)

Ciascuno studente può iscriversi fino ad un massimo di due laboratori per anno. Il laboratorio di Formazione personale e di Scrittura professionale di servizio sociale sono frequentabili una sola volta nell'arco dei due anni.

Propedeuticità

La Facoltà ha deliberato le seguenti propedeuticità:

- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza) se non si è superato l'esame di Sociologia generale;
- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di Metodologia del servizio sociale II se non si è superato l'esame di Metodologia del servizio sociale I e il Laboratorio di orientamento al servizio sociale, come pure non è possibile sostenere Metodologia del servizio sociale III se non si è superato l'esame di Metodologia del servizio sociale II;
- non si può essere ammessi a frequentare il Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio nel secondo anno se non si sono superati entro il II appello della sessione autunnale (settembre) gli esami di Metodologia del servizio sociale I, e di Laboratorio di orientamento al servizio sociale. Gli studenti non in regola con tali propedeuticità frequenteranno gli incontri di Guida e rielaborazione del tirocinio ed effettueranno il tirocinio nell'anno accademico successivo;
- non si può essere ammessi a frequentare Stage e guida allo stage nel terzo anno se non si sono superati entro l'ultimo appello della sessione straordinaria (gennaio-febbraio) gli esami di Metodologia del servizio

sociale II, e di Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio del secondo anno. In caso di particolari difficoltà nel superamento degli esami di Metodologia del servizio sociale II e/o di Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio lo studente, dopo un apposito colloquio con una commissione formata da docenti tutor di Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio e Guida allo stage, potrà essere tenuto a potenziare le competenze acquisite nel tirocinio di secondo anno attraverso un tirocinio avanzato in sostituzione dello stage. Gli studenti non in regola con le propedeuticità sopra indicate effettueranno lo stage (o il tirocinio avanzato) e frequenteranno gli incontri di Guida allo stage, (o di Guida e rielaborazione del tirocinio) nell'anno accademico successivo.

Tirocini e stage

La formazione professionale dell'Assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e competenze operative. Alla realizzazione di tale obiettivo concorrono il Tirocinio introduttivo e il Laboratorio di orientamento al Servizio sociale (1° anno); il Tirocinio professionale e gli incontri di Guida e rielaborazione del tirocinio (2° anno); lo Stage sperimentale e gli incontri di Guida allo stage (3° anno). I tirocini e gli stage sperimentali non sono retribuiti e non costituiscono in alcun modo attività lavorative.

Il Tirocinio introduttivo (1° anno)

Consiste in **un primo contatto diretto** con le problematiche tipicamente affrontate dagli assistenti sociali, finalizzato a verificare le proprie aspettative e attitudini. Lo studente prende parte ad attività assistenziali, rieducative, socializzanti, o di promozione sociale, a contatto con minori, adolescenti, anziani o adulti con disabilità, con problemi di salute fisica o mentale, con difficoltà economiche, immigrati in difficoltà, persone emarginate, caregiver.

Il Tirocinio introduttivo fa parte integrante del Laboratorio di orientamento al Servizio sociale e viene guidato, attraverso attività in piccoli gruppi, da assistenti sociali docenti del Corso di laurea. All'interno dell'Ente ospitante, il Tirocinio introduttivo viene seguito da un operatore o volontario referente per tutte le attività svolte dallo studente durante l'esperienza e delle sue attività durante la permanenza. La frequenza è obbligatoria per la totalità delle **75 ore** previste per il tirocinio introduttivo e per i 2/3 delle 40 ore previste per il Laboratorio di orientamento al servizio sociale.

Il Tirocinio professionale (2° anno)

Nel tirocinio professionale, lo studente viene inserito in un contesto lavorativo reale, in cui ha l'opportunità di osservare e soprattutto **di provare ad esercitare l'attività professionale in prima persona**, in maniera guidata e con una

progressiva autonomia. Ogni anno l'Università si avvale della preziosa collaborazione di centinaia di Assistenti sociali disponibili a seguire i tirocinanti in qualità di supervisori di tirocinio, e indica agli studenti gli Enti presso cui svolgere il tirocinio, con i quali ha stabilito le apposite convenzioni previste per legge.

Nell'esperienza di tirocinio, lo studente viene aiutato da un assistente sociale supervisore, che lavora nell'Ente sede di tirocinio, e affianca lo studente durante tutta l'esperienza; da un tutor universitario (assistente sociale docente del Corso di Laurea) che si occupa del piano di lavoro, del monitoraggio e delle verifiche del singolo tirocinio, curando le connessioni tra teoria e pratica; dal lavoro in piccoli gruppi svolto negli incontri di Guida e rielaborazione del tirocinio, con la facilitazione del proprio tutor universitario; da un referente organizzativo, che si occupa di reperire le sedi di tirocinio e i supervisori, e di impostare i necessari adempimenti amministrativi.

Il tirocinio professionale prevede 40 ore di lavoro in aula e **250 ore** per il lavoro sul campo e la stesura della relazione finale, a cui lo studente può aggiungere un **ulteriore periodo facoltativo** di 50 ore aggiuntive (pari a 2 CFU per "attività a libera scelta") oppure di 100 ore aggiuntive (pari a 4 CFU per "attività a libera scelta"). Il tirocinio professionale si svolge da gennaio a maggio per due giorni alla settimana, con un periodo intensivo collocato durante i periodi di interruzione delle lezioni. Lo specifico calendario di ciascun tirocinio è fissato dal tutor universitario assieme al supervisore dell'Ente ospitante. La frequenza è obbligatoria per la totalità delle 250 ore previste per il Tirocinio e per i 2/3 delle ore previste per gli incontri di Guida e rielaborazione al tirocinio (2/3 di 40 ore).

Lo Stage sperimentale (3° anno)

Lo stage prevede che lo studente realizzi un'attività o un progetto sperimentali, che sia effettivamente di aiuto alla comunità locale o agli utenti dei servizi. Spesso queste esperienze hanno l'effetto di promuovere la professione dell'Assistente sociale, mettono in contatto con nuovi ambiti professionali e offrono così preziose opportunità di impiego. Gli stage sperimentali sono una particolarità del Corso di laurea in Servizio Sociale dell'Università Cattolica, un'**eccellenza** che non ha eguali in Italia, e presenta delle analogie con alcune significative esperienze internazionali di Service Learning, britanniche e statunitensi.

Nella costruzione e nella realizzazione del proprio progetto di stage sperimentale, lo studente è aiutato dalla **guida individuale di un tutor universitario** (assistente sociale docente del Corso di Laurea), da un percorso in **piccolo gruppo** (incontri di guida allo stage), da un referente organizzativo che si occupa dei necessari adempimenti amministrativi, dalla **supervisione professionale** di un assistente

sociale. Se nelle Organizzazioni partner del progetto non è presente un assistente sociale, la supervisione è garantita da un assistente sociale docente universitario, mentre all'interno dell'Organizzazione viene individuato un referente con cui lo studente si interfaccia per gli aspetti organizzativi e per le procedure amministrative.

Lo stage sperimentale, con le attività d'aula ad esso collegate, si svolge indicativamente da novembre a giugno. Il calendario specifico dipende dal progetto del singolo studente. Lo stage sperimentale prevede 40 ore di lavoro in aula e **175 ore** per il lavoro sul campo e la relazione finale, a cui lo studente può aggiungere un **ulteriore periodo facoltativo** di 50 ore aggiuntive (pari a 2 CFU per "attività a libera scelta") oppure di 100 ore aggiuntive (pari a 4 CFU per "attività a libera scelta"). La frequenza è obbligatoria per la totalità delle 175 ore previste per lo Stage e per i 2/3 delle 40 ore degli incontri di Guida allo stage.

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto ad esclusione degli esami sovranumerari.

La Facoltà e il Corso di laurea organizzano seminari e laboratori metodologici di preparazione alla prova finale.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti (secondo le modalità presenti sul sito internet d'Ateneo www.unicatt.it) contestualmente alla domanda di laurea, almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Nel Corso di laurea in Scienze del Servizio sociale, il tema scelto dal candidato potrà riferirsi a qualsiasi disciplina prevista nel piano degli studi, ma dovrà sempre essere esplicitato il riferimento alle competenze professionali del lavoro sociale e/o del servizio sociale. Il tema scelto può essere connesso con esperienze pratiche di lavoro sociale (tirocinio/stage/volontariato/esperienze laboratoriali) enucleando tuttavia questioni di rilevanza teorico/metodologica. La mera descrizione di attività o osservazioni svolte in tirocinio/stage non è sufficiente.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà. Può essere redatto in una lingua diversa dall'italiano, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi in italiano di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri. L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso.

La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto. La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valutati gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale. Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso. La particolare brillantezza mostrata dal candidato può tradursi nell'attribuzione della lode o di un punto aggiuntivo nel caso in cui non sia stato già raggiunto il punteggio massimo di 110. Ulteriori punti possono essere attribuiti dalla Commissione per esami sovranumerari valutati come pertinenti al percorso formativo e non considerati nella determinazione della media di base, lodi conseguite negli esami di profitto, programmi di scambio internazionale (Erasmus, FPA, etc.), altre attività extra-curricolari ritenute rilevanti per le caratteristiche del corso di laurea. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati avviene in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Dopo la laurea

L'Assistente sociale è un professionista dell'aiuto sociale. Il suo lavoro consiste nell'accompagnare le persone nel miglioramento delle loro condizioni di vita attraverso la costruzione di percorsi che possano rispondere ai bisogni e ai desideri di coloro che vivono una situazione di difficoltà o di disagio.

Gli assistenti sociali lavorano come dipendenti in enti pubblici (Comuni, Aziende ospedaliere, Consultori familiari...), in organizzazioni non profit (fondazioni, associazioni, cooperative sociali...) oppure come libero-professionisti.

In collaborazione con altri professionisti, gli assistenti sociali intervengono in diversi ambiti: povertà e grave emarginazione, famiglia e tutela dei minori, salute mentale, disabilità, dipendenza da alcol, sostanze stupefacenti e gioco patologico, anziani e non auto-sufficienza, penale e penale minorile.

Naturale prosecuzione della laurea in Scienze del servizio sociale sono le lauree magistrali in **Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza**, attivata dalla sede di Brescia e **Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità**, attivata dalla sede milanese dell'Ateneo.

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per i corsi di laurea triennali con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare per settori omogenei tutte le discipline insegnate nelle università italiane attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.) e aggregando a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico-disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Corso di laurea in *Scienze politiche e delle relazioni internazionali*

Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04
Antropologia culturale	M-DEA/01
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto internazionale	IUS/13
Economia dell'ambiente e dell'energia	AGR/01
Economia dell'impresa e delle risorse umane	SECS-P/01
Economia e politica dell'innovazione	SECS-P/02
Economia internazionale	SECS-P/02
Informatica	INF/01
Istituzioni di diritto privato (con elementi di Diritto commerciale)	IUS/01
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09
Istituzioni di economia politica	SECS-P/01
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione	SECS-P/02
Relazioni internazionali	SPS/04

Scienza politica	SPS/04
Sociologia del comportamento organizzativo	SPS/09
Sociologia della convivenza interetnica	SPS/07
Sociologia generale	SPS/07
Statistica	SECS-S/01
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del pensiero politico	SPS/02
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03
Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali	SPS/06
Storia economica della cooperazione	SECS-P/12
Storia economica e sociale	SECS-P/12
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	SPS/14

Laboratori e seminari	
Comunicazione e linguaggi politici	SPS/01
Seminario di public speaking	SPS/04

Corso di laurea in *Scienze del servizio sociale*

Diritto penale e penale minorile	IUS/17
Diritto privato e della famiglia	IUS/01
Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale	IUS/09
Elementi di psicopatologia	M-PSI/08
Etica e deontologia professionale	M-FIL/03
Istituzioni di economia politica	SECS-P/01 e SECS-P/02
Laboratorio di orientamento al servizio sociale	SPS/07
Medicina sociale	MED/42
Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Politica sociale e organizzazione dei servizi	SPS/09
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia sociale e della famiglia	M-PSI/05
Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)	SPS/08
Sociologia generale	SPS/07

Stage e guida allo stage	SPS/07
Storia sociale	M-STO/04 e SECS-P/12
Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio	SPS/07

Laboratori

Formazione personale	M-PSI/07
Amministratore di sostegno per persone non autosufficienti	
Disabilità e vita indipendente	
Scrittura professionale di servizio sociale	
Sensibilizzazione ai problemi alcol correlati	

LAUREE MAGISTRALI

LAUREA IN GESTIONE DEL LAVORO E COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

Curriculum in Gestione delle Organizzazioni dei sistemi globali (GEOR)

Coordinatore: Prof. Emanuele Camillo Colombo

Il curriculum magistrale in Gestione delle Organizzazioni nei sistemi globali (GEOR) della Facoltà di Scienze politiche e sociali si propone di fornire gli strumenti cognitivi e le competenze disciplinari necessarie per gestire i processi che caratterizzano la vita di organizzazioni e imprese, che, anche quando appartengono a sistemi locali e nazionali, sono oggi di necessità integrate in un contesto globale. Data la crescente importanza dei processi di internazionalizzazione, la comprensione degli scenari globali è infatti presupposto indispensabile per orientare l'azione dei soggetti privati e del privato sociale (cooperative, associazioni, fondazioni, onlus) oltre che delle istituzioni pubbliche.

In misura crescente negli ultimi anni, l'Ateneo ha dato nuovo impulso e vigore alle iniziative di formazione e ricerca nella sede bresciana, in una prospettiva di accentuata corrispondenza alle necessità esplicitate dalla comunità territoriale di riferimento. Il percorso di studi GEOR si inserisce all'interno di questa strategia, in quanto si propone come strumento formativo idoneo a promuovere in modo sistematico e strategico la collaborazione dell'Ateneo con le molteplici imprese profit e non-profit del territorio bresciano. Imprese e organizzazioni che rappresentano qualificati modelli di imprenditorialità dinamica e responsabile. Il corso di laurea magistrale GEOR risponde all'esigenza di formare professionisti capaci di muoversi negli ambiti del management, della gestione delle risorse umane e della comunicazione di aziende, organizzazioni, enti privati e pubblici. Lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano hanno una rilevanza strategica all'interno delle organizzazioni e la comunicazione svolge un ruolo essenziale sia in tale ambito sia in quello delle relazioni tra le organizzazioni e la società nel suo complesso. Attraverso un approccio fortemente interdisciplinare, la nuova Laurea magistrale offre dunque la possibilità di acquisire competenze professionali comunicative e manageriali che sono strategiche per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Attraverso questo percorso di studi, da un lato verranno acquisite le competenze richieste per comprendere i complessi fenomeni della comunicazione nella realtà contemporanea e per mettere a punto strategie di comunicazione efficaci,

coerenti con gli obiettivi delle organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale. Dall'altro verranno assimilate le competenze che consentono di operare nelle imprese con mansioni legate allo sviluppo organizzativo e alla gestione e valorizzazione delle risorse umane, alla definizione e gestione delle politiche di welfare aziendali, nella prospettiva di ruoli orientati al general management e con specifico riferimento alla progettazione e gestione strategica dell'innovazione.

La metodologia didattica

L'utilizzo di una didattica interattiva prevede che la verifica dell'apprendimento avvenga in parte direttamente nel corso di esercitazioni, seminari e laboratori (nei quali gli studenti saranno chiamati a predisporre elaborati e presentazioni in maniera autonoma) e in parte con prove orali e scritte. Allo scopo di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e un rapido inserimento professionale sono previsti anche stage presso aziende, società di consulenza e amministrazioni pubbliche, associazioni categoriali, istituti di ricerca.

Il formato

Per agevolare la frequenza dei corsi e l'attività di studio personale, GEOR articola la propria offerta didattica in quattro giorni settimanali, così da lasciare allo studente il tempo necessario per lo studio, il lavoro personale e di gruppo richiesto dai laboratori e le attività di stage. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato esclusivamente alla promozione dell'inserimento dello studente nella realtà lavorativa attraverso uno stage curricolare e alla redazione della tesi.

Esami di laurea magistrale e avvertenze per la Tesi

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione di una Tesi elaborata in modo originale dallo studente con la supervisione di un docente relatore e discussa dinanzi alla commissione dell'esame di laurea. La Tesi, di dimensioni proporzionate al numero di crediti formativi attribuiti (pari a 18), dovrà dimostrare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale e la sua capacità di approfondire criticamente un argomento pertinente al curriculum degli studi, nei suoi aspetti sia teorici sia metodologici ed eventualmente applicativi.

L'elaborazione della Tesi è una fase molto importante nel curriculum della laurea magistrale, come risulta anche dall'elevato numero di crediti attribuiti. La rilevanza riguarda sia la metodologia scientifico-tecnica, che nella Tesi viene applicata a un tema di ricerca, sia il livello di approfondimento teorico, sia ancora la valenza tecnico-professionale, che può orientare lo studente alle successive scelte di lavoro.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'argomento dell'elaborato deve essere concordato con un docente titolare di un insegnamento afferente a un s.s.d. presente nel regolamento del corso di laurea magistrale, il cui esame deve essere superato dallo studente nella laurea magistrale o essere stato superato

nella laurea triennale e non essere ricompreso tra i sovranumerari.

I docenti dei Laboratori non possono svolgere la funzione di relatore.

La domanda di approvazione dell'argomento della Tesi dovrà essere presentata presso il Polo studenti (secondo le modalità presenti sul sito internet d'Ateneo www.unicatt.it) almeno 8 mesi prima della data prevista per la discussione.

Al fine di assicurare un'efficace supervisione dell'elaborato della Tesi, il docente potrà non accettare laureandi oltre un certo numero, indirizzando tuttavia gli stessi ad altri docenti della medesima area disciplinare o tematica.

Lo studente che per motivate ragioni intendesse elaborare la Tesi in lingua straniera o accludere alla Tesi redatta in lingua italiana una sintesi in lingua straniera dovrà prendere specifici accordi con il docente relatore.

La Commissione giudicatrice, esaminata la Tesi, ascoltata la presentazione e valutati gli esiti della discussione, delibera riguardo all'esame finale e attribuisce il voto di laurea magistrale, tenendo conto della media dei voti conseguiti negli esami di profitto, delle eventuali lodi, degli esami sovranumerari, di programmi di scambio internazionale e di altre attività riconosciute. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani. Tra le attività addizionali meritevoli di riconoscimento può essere annoverata anche la redazione in lingua straniera della tesi.

Dopo la laurea

Questo corso di laurea è stato pensato per formare professionisti capaci di inserirsi nel mercato del lavoro puntando sulla capacità di conoscere e gestire i processi aziendali e organizzativi sia dal punto di vista della gestione delle risorse umane e del general management, sia dal punto di vista della comunicazione interna ed esterna.

I principali sbocchi professionali riguardano:

1. la gestione e la direzione di imprese (in particolare PMI) e di organizzazioni pubbliche o del privato-sociale con particolare riguardo agli ambiti della selezione e formazione del personale, dello sviluppo e valutazione del capitale umano, della progettazione e gestione delle innovazioni, del welfare aziendale, della responsabilità sociale e sostenibilità d'impresa, l'attività di ricerca e progettazione presso uffici studi di imprese, enti pubblici e associazioni categoriali;
2. la gestione di uffici stampa e aree di comunicazione interna ed esterna e marketing presso imprese e organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale; la gestione della comunicazione strategica di enti e associazioni tramite media tradizionali e nuovi media; la direzione dei servizi di rapporti con il pubblico di aziende private, organizzazioni e pubbliche amministrazioni; l'attività di ricerca presso istituti che si occupano di sondaggi e di monitoraggio della pubblica opinione.

Laboratori

Contenuto qualificante del curriculum è la partecipazione ad attività di laboratorio, ad elevato contenuto professionalizzante.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.

Corsi di Teologia

Il piano di studio del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

(Per maggiori informazioni si veda il capitolo “Corsi di teologia” nella presente guida).

PIANO DEGLI STUDI

I anno

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
M-PSI/05	Comunicazione e persuasione (con laboratorio di Psicologia della comunicazione organizzativa)	9
SECS-P/01	Imprese, internazionalizzazione, competitività	6
SECS-S/03	Metodi e strumenti per le decisioni	6
SECS-P/07 e SECS-P/08	Modelli e processi di management globale (I modulo: Elementi di management e contabilità aziendale; II modulo: Controllo di gestione e sistemi di remunerazione)	9
SPS/09 SPS/07	Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Sociologia del comportamento organizzativo Sistemi di welfare comparati (I modulo:sistemi di welfare in Europa; II modulo:relazioni industriali in Italia e in Europa)	9
M-STO/04	Storia d'impresa	6
SPS/08	Strumenti e strategie della comunicazione nelle organizzazioni (con laboratorio di Strumenti per la comunicazione aziendale)	9

SECS-P/02 e SECS-P/06	Un insegnamento a scelta tra i seguenti quattro: 9 Economia e politiche dell'innovazione
SECS-P/02 e SECS-P/06	Economia internazionale
SPS/04 SPS/04	Modelli di governance e politiche pubbliche Relazioni internazionali

II anno

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
IUS/01	Diritto per l'impresa internazionale	6
L-LIN/12	English for management and communication	6
SECS-P/08 e SPS/07	Organizzazione e capitale umano (I modulo: Principi e strumenti di gestione delle risorse umane; II modulo: Benessere organizzativo e welfare aziendale)	9
SPS/10	Sociologia dei sistemi territoriali e dell'innovazione	6
	Attività formative a scelta dello studente*	9
	Stage o altre attività	3
	Prova finale	18

* 3 dei 9 crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al I anno di corso. Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di facoltà, per la specificità del profilo si consiglia di scegliere almeno un laboratorio ed eventualmente un insegnamento caratterizzante, tra quelli attivati tra i seguenti:

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE		CFU
SECS-P/02 e SECS-P/06	Economia e politiche dell'innovazione	9
SECS-P/02 e SECS-P/06	Economia internazionale	9
IUS/07	Elementi di Diritto del lavoro nella gestione d'impresa	6
SPS/04	Modelli di governance e politiche pubbliche	9
SPS/04	Relazioni internazionali	9
SPS/07	Sistemi di welfare comparati	9
SPS/09	Sociologia del comportamento organizzativo	9

SECS-P/12	Storia economica della cooperazione	6
SECS-P/12	Storia economica e sociale	9
SPS/14	Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	9
M-STO/04	Storia internazionale contemporanea	6
Laboratori proposti:		
SPS/01	Comunicazione e linguaggi politici	3
SECS-P/08	Organizzazione d'impresa e rapporti di lavoro	3
SECS-P/07	Progettare e gestire la sostenibilità in azienda	3
SPS/04	Seminario di Public speaking	3
M-FIL/05	Storytelling	3
M-PSI/05	Toolbox:strumenti per la comunicazione online	3

LAUREA IN LAVORO SOCIALE E COORDINAMENTO DI SERVIZI PER IMMIGRAZIONE, POVERTÀ E NON AUTO-SUFFICIENZA

Coordinatore: Prof.ssa Elena Cabiati

Il nuovo corso LM-87 in *Lavoro sociale e coordinamento di Servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza*, erogato in *modalità blended*, prepara operatori e operatrici sociali, esperti in attuazione e valutazione di progetti di aiuto e interventi sociali, nonché dirigenti e coordinatori, specializzati nell'ambito del Social work a sostegno e tutela di *adulti in condizioni di grave disagio*, con particolare riferimento ai temi dell'*immigrazione*, della *povertà* e della *non auto-sufficienza*.

Il percorso formativo è interdisciplinare e mira a rafforzare le competenze scientifiche, culturali, metodologiche e tecnico-professionali necessarie per lavorare nei contesti di aiuto.

Il corso di laurea magistrale afferente alla classe LM-87 abilita all'iscrizione all'Esame di Stato per la Sezione A dell'Albo degli Assistenti Sociali (livello specialistico) e costituisce la naturale prosecuzione del corso di L-39 in Scienze del servizio sociale.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea magistrale ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di Istituzioni e Organizzazioni attive nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari.

Obiettivi formativi

Gli insegnamenti e le attività di didattica integrativa mirano a:

- favorire la comprensione dei fenomeni demografici, economici, politici, psicologici e sociologici utili a riconoscere i fattori e le dinamiche che generano e alimentano problemi, disagi e disuguaglianze a livello personale, familiare e comunitario;
- stimolare l'acquisizione di contenuti teorici e applicativi finalizzati alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti, servizi e interventi sociali e socio-assistenziali;
- promuovere l'adozione di uno sguardo e di una metodologia di Lavoro sociale di tipo relazionale (Relational social work), da anni promossa e studiata in Università Cattolica, che si basa sulla profonda valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone, famiglie e comunità nella co-costruzione dei percorsi di aiuto.

Lo stage ha un ruolo significativo nel percorso di Laurea. Lo stage consiste in un'esperienza in cui lo studente offre ad un servizio, un'organizzazione o una

comunità la propria collaborazione al fine di pensare, organizzare e realizzare un progetto di intervento partecipato che può avere come focus la realizzazione di attività di Lavoro sociale o di ricerca sociale sociale a livello di fieldwork practice o di management.

Lo stage prevede la supervisione interna ed esterna di assistenti sociali iscritti all'albo. La supervisione interna è svolta da assistenti sociali titolari di incarichi di didattica integrativa che accompagnano gli studenti nella progettazione e realizzazione dello stage attraverso incontri di supervisione individuali e di gruppo. La figura del tutor interno dispone di adeguate risorse in termini di ore di attività in aula e di tutoraggio che permettono un rapporto studente-tutor molto vantaggioso, anche attraverso la suddivisione dell'intero gruppo classe in piccoli gruppi. Vista la natura del corso e dell'attività di stage, il tutor interno è sempre un assistente sociale iscritto all'albo e con esperienza pluriennale di lavoro nel mondo dei Servizi di welfare, in possesso o in fase di raggiungimento del titolo di dottore di ricerca con una tesi di dottorato di servizio sociale.

La supervisione esterna prevede la collaborazione di assistenti sociali iscritti all'albo attivi presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale. Data la natura dello stage, la presenza di un assistente sociale esterno è funzionale a garantire la supervisione allo studente e al progetto di intervento o di ricerca sociale che si sviluppa in un'ottica di costruzione partecipata.

Dettagli del corso

Didattica blended

Il nuovo corso di studi è pensato in modalità *blended*, anche per favorire l'immatricolazione di studenti lavoratori già impegnati nei Servizi di *welfare* o prossimi all'avvio nel mondo del lavoro.

Nello specifico la formula *blended* si traduce in:

- tra il 40% e il 50% di attività a distanza;
- tra il 50% e il 60% di attività didattica in presenza.

Ciascun insegnamento previsto nel piano di studi è erogato secondo la predetta suddivisione, ad eccezione delle attività di stage e di laboratorio che per saranno realizzate interamente in presenza per garantire un coinvolgimento attivo, nonché il confronto tra gli studenti.

Per tutta la durata del corso sarà mantenuta un'alta interazione studenti-docenti in modalità asincrona e sincrona, anche attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti dedicati.

Metodologie didattiche, laboratori e stage

Il percorso formativo ha un carattere fortemente interdisciplinare. Per integrare le conoscenze teoriche e le competenze metodologico-professionali il corso si caratterizza per un'articolata proposta di laboratori, esercitazioni guidate,

seminari e occasioni di confronto con operatori sociali, dirigenti, utenti e familiari esperti per esperienza.

Dopo la laurea

Sono numerosi gli ambiti in cui i laureati del corso di studi potranno inserirsi a livello occupazionale, vantando competenze specifiche spendibili in relazione a tre profili principali:

1. l'*assistente sociale specialista* che tramite il superamento dell'esame di Stato può accedere alla sezione A dell'Albo professionale degli Assistenti sociali;
2. l'*operatore sociale* (social worker) che favorisce e guida processi di aiuto, nonché attua funzioni di progettazione a livello di *casework*, *groupwork* e *community work*;
3. il *coordinatore di équipe, dirigente o responsabile di Servizio* che assumendo funzioni di *management* e *middle-management* guida le organizzazioni di welfare.

Nel dettaglio dei Servizi e dei progetti coerenti con gli sbocchi occupazionali di questo corso si annoverano diverse Organizzazioni pubbliche e private, tra cui:

- nel lavoro interculturale con persone di minoranza etnica: S.A.I. (Sistema di accoglienza e integrazione) con persone rifugiate e richiedenti asilo, Centri di accoglienza e strutture residenziali per adulti e minorenni, O.I.M. (Organizzazione internazionale per le migrazioni), Servizi degli enti locali comunali e delle Aziende socio-sanitarie, Servizi educativi e socio-assistenziali che lavorano con persone con background migratorio, Progetti per l'inclusione e per i ricongiungimenti famigliari;
- nel lavoro con persone in condizione di povertà: Servizi degli enti locali comunali e delle Aziende sanitarie e socio-sanitarie, Centri di accoglienza per persone senza fissa dimora, Centri diurni e residenziali per adulti e famiglie in condizione di grave emarginazione, Progetti per il contrasto alla povertà e alla povertà educativa, Centri per la salute mentale e per le dipendenze;
- nel lavoro assistenziale e socio-assistenziale con gli anziani: Servizio sociale ospedaliero, Hospice e strutture di accompagnamento al fine vita, Servizi di assistenza domiciliare, Centri diurni e Residenze socio-assistenziali, Servizi degli enti locali comunali e delle Aziende sociali e socio-sanitarie;

Laboratori attivati per l'a.a. 2022/2023

- Formazione personale (2 cfu)
- Il colloquio motivazionale nelle dipendenze (2 cfu)
- Il Teatro sociale di comunità (2 cfu)

Corsi di Teologia

Il piano di studio del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

(Per maggiori informazioni si veda il capitolo “Corsi di teologia” nella presente guida).

PIANO DEGLI STUDI

I anno

SETTORE SCIENTIFICO

DISCIPLINARE

		CFU
IUS/10	Diritto amministrativo	6
SECS-P/01	Economia delle disuguaglianze	6
SECS-P/07	Management delle organizzazioni di welfare	6
SPS/07 e SECS-P/02	Politiche socio-assistenziali	6
M-PSI/05 M-PSI/06	Psicologia (con modulo di Psicologia del lavoro+ modulo di Psicologia dell'invecchiamento e della longevità+modulo di Psicologia delle migrazioni e della convivenza interetnica)	12
SPS/07	Teoria e Metodologia del Lavoro sociale relazionale (con modulo di Coordinamento di équipe e servizi e modulo di Social work interculturale)	12
SPS/08 SPS/07	Un insegnamento a scelta tra: Sociologia della convivenza interetnica Sociologia della salute	6

II anno

SETTORE SCIENTIFICO

DISCIPLINARE

		CFU
IUS/14	Diritto dell'immigrazione (con modulo di Protezione delle persone vulnerabili)	9
M-FIL/03 e M-DEA/01	Etica della cura (con modulo di Antropologia delle religioni)	6
SPS/07	Lavoro sociale relazionale per la non auto-sufficienza e la grave emarginazione (con 3 moduli: Anziani, Disabilità e Povertà)	12
SPS/07 e SECS-S/05	Metodologia della ricerca sociale	6
	Attività formative a scelta dello studente*	9
	Stage	10
	Prova finale	14

*i crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al I anno di corso

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare per settori omogenei tutte le discipline insegnate nelle università italiane attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.) e aggregando a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico- disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Corso di laurea magistrale in

Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni

Comunicazione e persuasione (con laboratorio di Psicologia della comunicazione organizzativa)	M-PSI/05
Diritto per l'impresa internazionale	IUS/01
Economia e politiche dell'innovazione	SECS-P/02 e SECS-P/06
Economia internazionale	SECS-P/02 e SECS-P/06
Elementi di Diritto del lavoro nella gestione d'impresa	IUS/07
English for management and communication	L-LIN/12
Imprese, internazionalizzazione, competitività	SECS-P/01
Metodi e strumenti per le decisioni	SECS-S/03
Modelli di governance e politiche pubbliche	SPS/04
Modelli e processi di management globale (I modulo: Elementi di management e contabilità aziendale; Il modulo: Controllo di gestione e sistemi di remunerazione)	SECS-P/07 e SECS-P/08
Organizzazione e capitale umano (I modulo: Principi e strumenti di gestione delle risorse umane; Il modulo: Benessere organizzativo e welfare aziendale)	SECS-P/08 e SPS/07

Relazioni internazionali	SPS/04
Sistemi di welfare comparati (I modulo:sistemi di welfare in Europa II modulo:relazioni industriali in Italia e in Europa)	SPS/07
Sociologia dei sistemi territoriali e dell'innovazione	SPS/10
Sociologia del comportamento organizzativo	SPS/09
Storia di impresa	M-STO/04
Storia economica della cooperazione	SECS-P/12
Storia economica e sociale	SECS-P/12
Storia internazionale contemporanea	M-STO/04
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	SPS/14
Strumenti e strategie della comunicazione nelle organizzazioni (con laboratorio di strumenti per la comunicazione aziendale)	SPS/08
Laboratori	
Comunicazione e linguaggi politici	SPS/01
Organizzazione d'impresa e rapporti di lavoro	SECS-P/08
Progettare e gestire la sostenibilità in azienda	SECS-P/07
Seminario di Public speaking	SPS/04
Storytelling	M-FIL/05
Toolbox: strumenti per la comunicazione online	M-PSI/05

Corso di laurea magistrale in

Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza

Diritto amministrativo	IUS/10
Economia delle disuguaglianze	SECS-P/01
Management delle organizzazioni di welfare	SECS-P/07
Politiche socio-assistenziali	SECS-P/02 e SPS/07
Psicologia (con modulo di Psicologia del lavoro+ modulo di Psicologia dell'invecchiamento e della longevità+ modulo di Psicologia delle migrazioni e della convivenza interetnica)	M-PSI/05 e M-PSI/06
Sociologia della convivenza interetnica	SPS/08
Sociologia della salute	SPS/07
Teoria e Metodologia del Lavoro sociale relazionale (con modulo di Coordinamento di équipe e servizi e modulo di Social work interculturale)	SPS/07

Laboratori
Formazione personale
Il colloquio motivazionale nelle dipendenze
Il teatro sociale di comunità

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo
alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI RELATIVI DOCENTI INCARICATI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. Analisi delle politiche pubbliche: Prof. SILVIO COTELESSA
2. Antropologia culturale: Prof.ssa LAURA VOLPI
3. Diritto dell'Unione europea: Prof. LUCA LIONELLO
4. Diritto internazionale: Prof.ssa MONICA SPATTI
5. Economia dell'ambiente e dell'energia: Proff. STEFANO PAREGLIO;
MASSIMILIANO CARLO PIETRO RIZZATI
6. Economia dell'impresa e delle risorse umane: Prof.sse DANIELA BRAGOLI;
FLAVIA CORTELEZZI
7. Economia e politica dell'innovazione: Prof.sse DANIELA BRAGOLI;
MARIA CHIARA CATTANEO
8. Economia internazionale: Proff. SARA BALESTRI; GIULIA RIVOLTA
9. Informatica: Prof. PAOLO PICCINELLI
10. Istituzioni di diritto privato (con elementi di Diritto commerciale):
Prof. FLAVIO ROCCHIO
11. Istituzioni di diritto pubblico: Prof.ssa BARBARA BOSCHETTI
12. Istituzioni di economia politica: Proff. GIOVANNI MARSEGUERRA;
FLORIANA MARGHERITA CERNIGLIA
13. Lingua inglese: Dott.ssa LAURA ANELLI
14. Organizzazione aziendale: Proff. LAURA MARIA FERRI; ALBERTO BUSNELLI
15. Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione:
Prof.sse SARA BALESTRI; ILARIA BERETTA
16. Relazioni internazionali: Prof. ENRICO FASSI
17. Scienza politica: Prof. DAMIANO PALANO
18. Sociologia del comportamento organizzativo: Prof.ssa ILARIA BERETTA
19. Sociologia della convivenza interetnica: Prof.ssa VERONICA RINILOLO
20. Sociologia generale: Prof. MARCO CASELLI
21. Statistica: Proff. EUGENIO BRENTARI; GIULIA RIVELLINI
22. Storia contemporanea: Prof. MARIO TACCOLINI
23. Storia del pensiero politico: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO
24. Storia delle istituzioni politiche: Prof.ssa CRISTINA BON
Modulo laboratoriale sulle istituzioni politiche: Dott. MARIO SCAZZOSO
25. Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali:
Prof. GIANLUCA PASTORI
26. Storia economica della cooperazione: Proff. EMANUELE CAMILLO COLOMBO;
ENRICO BERBENNI
27. Storia economica e sociale: Proff. EMANUELE CAMILLO COLOMBO;
ENRICO BERBENNI

28. Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici: Prof. PAOLO MARIA MAGGIOLINI

LABORATORI E SEMINARI

1. Comunicazione e linguaggi politici: Dott. ANTONIO CAMPATI
2. Seminario di public speaking: Dott. VINCENZO ETTORE ZULLI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

1. Diritto penale e penale minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI
2. Diritto privato e della famiglia: Prof.ssa SIMONA ARDESI
3. Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale:
Prof.ssa DEBORA CALDIROLA
4. Elementi di psicopatologia: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO
5. Etica e deontologia professionale: Proff. PAOLO MONTI;
MARIA LUISA RAINERI
6. Istituzioni di economia politica: Proff. TEODORA ERIKA UBERTI;
DOMENICO ROSSIGNOLI
7. Laboratorio di orientamento al servizio sociale: Prof.sse MARA BONATI;
DEBORAH OCCHI; SARA LOMBARDI; SONIA SCALVINI
8. Medicina sociale: Prof. ELIA CROCE
9. Metodologia del servizio sociale I: Prof. FABIO FOLGHERAITER
Modulo di Principi e fondamenti di servizio sociale:
Prof.ssa ELENA CABIATI
Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:
Prof.ssa FRANCESCA MEGNI
10. Metodologia del servizio sociale II: Prof.ssa FRANCESCA CORRADINI
Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:
Prof.ssa CLAUDIA ZANCHETTA
11. Metodologia del servizio sociale III: Prof.ssa CHIARA PANCIROLI
Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:
Prof.ssa MARIA LUISA RAINERI
12. Metodologia della ricerca sociale: Prof.ssa GIULIA MEZZETTI
13. Politica sociale e organizzazione dei servizi: Prof. GIOVANNI MARIA GILLINI
14. Psicologia dello sviluppo (corso A): Prof. DIEGO BOERCHI
15. Psicologia sociale e della famiglia: Proff. sse LAURA FERRARI;
ROSA REGINA ROSNATI
16. Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia
della devianza): Prof.ssa NICOLETTA PAVESI
17. Sociologia generale: Prof. VALERIO CORRADI
18. Stage e guida allo stage: Proff. BEATRICE MARINA CACOPARDO;
MARCO GRASSINI

19. Storia sociale: Prof. EMANUELE CAMILLO COLOMBO
20. Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio: Prof.sse CLARA BERTOGLIO;
DANIELA MALVESTITI

LABORATORI

1. Amministratore di sostegno per persone non autosufficienti:
Dott.ssa GABRIELLA ZOCCOLA
2. Disabilità e vita indipendente: Dott. FABIO FERRUCCI
3. Formazione personale: Dott.ssa SARA PETOLETTI
4. Scrittura professionale di servizio sociale: Dott.ssa MARIA CHIARA PEDRONI
5. Sensibilizzazione ai problemi alcol correlati: Dott. AGOSTINO GOISIS;
EMANUELE SORINI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GESTIONE DEL LAVORO E COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

1. Comunicazione e persuasione (con laboratorio di Psicologia della comunicazione organizzativa): Proff. AUGUSTA ISABELLA ALBERICI;
PATRIZIA MILESI; PIETRO RAFFA
2. Diritto per l'impresa internazionale: Prof. FLAVIO ROCCHIO
3. Economia e politiche dell'innovazione: Prof.sse DANIELA BRAGOLI;
MARIA CHIARA CATTANEO
4. Economia internazionale: Proff. SARA BALESTRI; GIULIA RIVOLTA
5. Elementi di Diritto del lavoro nella gestione d'impresa:
PROF. GIANVITO RICCIO
6. English for Management and Communication: Dott.ssa FRANCESCA POLI
7. Imprese, internazionalizzazione, competitività:
Prof. GIOVANNI MARSEGUERRA
8. Metodi e strumenti per le decisioni: Proff. DAVIDE FEDREGHINI;
EMANUELE GOLDONI
9. Modelli di governance e politiche pubbliche: Prof. ANTONIO CAMPATI
10. Modelli e processi di management globale: Prof.ssa LAURA MARIA FERRI
11. Organizzazione e capitale umano (I modulo: Principi e strumenti di gestione delle risorse umane; II modulo: Benessere organizzativo e welfare aziendale): Proff. LUCA PESENTI; ROBERTO RONCALLI; DANIELE SACCO
12. Relazioni internazionali: Prof. ENRICO FASSI
13. Sistemi di welfare comparati (I modulo: Sistemi di welfare in Europa;
II modulo: Relazioni industriali in Italia e in Europa): Prof. LUCA PESENTI
14. Sociologia dei sistemi territoriali e dell'innovazione:
Prof.ssa ILARIA BERETTA
15. Sociologia del comportamento organizzativo: Prof.ssa ILARIA BERETTA
16. Stage: PROF. CARLO BAZZANI

17. Storia di impresa: Prof. EMANUELE CAMILLO COLOMBO
18. Storia economica della cooperazione: Proff. EMANUELE CAMILLO COLOMBO; ENRICO BERBENNI
19. Storia economica e sociale: Proff. EMANUELE CAMILLO COLOMBO; ENRICO BERBENNI
20. Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici: Prof. PAOLO MARIA MAGGIOLINI
21. Storia internazionale contemporanea: Prof. GIANLUCA PASTORI
22. Strumenti e strategie della comunicazione nelle organizzazioni (con laboratorio di strumenti per la comunicazione aziendale):
Proff. SIMONE CARLO; DANIELE MILESI

LABORATORI

1. Comunicazione e linguaggi politici: Dott. ANTONIO CAMPATI
2. Organizzazione di impresa e rapporti di lavoro: Dott. LUIGI IACONO
3. Progettare e gestire la sostenibilità in azienda: Dott. ANDREA CARLO MARIA SOTTINI
4. Seminario di Public speaking: Dott. VINCENZO ETTORE ZULLI
5. Storytelling: Dott. ALESSIO SARTORE
6. Toolbox: strumenti per la comunicazione online: Dott.ssa DANIELA CANORO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LAVORO SOCIALE E COORDINAMENTO DI SERVIZI PER IMMIGRAZIONE, POVERTA' E NON AUTO-SUFFICIENZA

1. Diritto amministrativo: Prof. NICOLA BERTI
2. Economia delle disuguaglianze : Prof. LUCA STELLA
3. Management delle organizzazioni di welfare: Proff.sse LAURA MARIA FERRI; LORENZA LORENZETTI
4. Politiche socio-assistenziali: Proff.sse CAMILLA LANDI; MARA GRAZIELLA TOGNETTI;
5. Psicologia (con modulo di Psicologia del lavoro + modulo di Psicologia dell'invecchiamento e della longevità + modulo di Psicologia delle migrazioni e della convivenza interetnica): Proff. LAURA FERRARI; GIOVANNI GIULIO VALTOLINA, CHIARA D'ANGELO
6. Sociologia della convivenza interetnica: Prof.ssa VERONICA RINILOLO
7. Sociologia della salute: Prof.sse VALERIA QUAGLIA; LINDA LOMBI
8. Teoria e metodologia del Lavoro sociale relazionale (con modulo di Coordinamento di équipe e servizi e modulo di Social work interculturale):
Prof. ELENA CABIATI; FABIO FOLGHERAITER

LABORATORI

1. Formazione personale:
Dott.ssa ANNA FRANCESCA VISCONTI DI MASSINO
2. Il colloquio motivazionale nelle dipendenze: Dott. VALERIO QUERCIA
3. Il teatro sociale di comunità: Dott. ALVISE CAMPOSTRINI;
ALESSANDRO MANZELLA

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea triennale prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1 - *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2 - *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3 - *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, tenuto dal prof. Angelo Maffeis della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le denominazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di teologia, si consulti la pagina web:

<https://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-corsi-e-docenti-di-teologia>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Per la lingua inglese l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso.

Per le lingue francese, spagnola e tedesca sono presenti solo classi di livello principiante.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica determinati dalle delibere delle singole Facoltà seguendo lo schema proposto dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento".

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

LINGUA INGLESE

Corsi I semestre: dal 26 settembre al 3 dicembre 2022;

Corsi II semestre: dal 27 febbraio al 13 maggio 2023.

TUTTE LE ALTRE LINGUE

Corsi I semestre: dal 3 ottobre al 3 dicembre 2022;

Corsi II semestre: dal 27 febbraio al 13 maggio 2023.

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà.

La prova è costituita da una parte scritta e una parte orale.

Dalla sessione estiva dell'anno accademico 2020/21 la consulta SeLdA ha stabilito che la validità nella parte scritta dell'esame non sarà più limitata ad un'unica sessione di esami di profitto ma verrà estesa all'intera durata della carriera dello studente.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la seguente pagina web del SeLdA: [servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute](#), nella sezione dedicata a Brescia, è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2022-2023 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2020¹.

Centro per l'Autoapprendimento

Il Centro per l'Autoapprendimento, si affianca alle lezioni frontali, consentendo l'incremento del numero di ore di esposizione alla lingua.

Il Centro offre un'ampia gamma di strumenti e, soprattutto, un servizio di consulenza linguistica, attraverso il quale l'utente viene seguito nelle diverse fasi dell'apprendimento.

Il materiale presente nel Centro è integrato da una pagina Blackboard con risorse digitali organizzate e aggiornate dai consulenti linguistici.

Riferimenti utili Centro per l'Autoapprendimento:

e-mail: cap.selda-bs@unicatt.it

sito web: [servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento](#)

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Polo studenti

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

<https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-brescia>

¹ Per i certificati datati 2020 la scadenza di presentazione è dicembre 2022

**CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENE0 (ILAB)**

Il Centro per l'Innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa tra l'altro della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative ad hoc di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di **“ICT e società dell'informazione”** per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Programmi dei Corsi

I programmi dei corsi di ICT e società dell'informazione sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<https://brescia.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni#/programmi/BS>.

Riferimenti utili:

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

E-mail: ilab-bs@unicatt.it

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Semestre/Anno all'estero (Destinazioni disponibili anche in modalità online)

L'università Cattolica offre diverse opportunità agli studenti interessati a trascorrere un semestre o un intero anno accademico all'estero presso Università europee ed extraeuropee:

- **UCSC Exchange Network (Erasmus e Overseas):** In qualità di exchange students, i selezionati avranno l'opportunità di frequentare i corsi presso una delle università europee ed extraeuropee con cui le Facoltà di appartenenza hanno siglato un accordo bilaterale di scambio, usufruire delle strutture e dei servizi dell'Ateneo ospitante, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro;
- **UCSC ISEP Network:** La convenzione stipulata tra UCSC e ISEP - International Student Exchange Program, la più vasta rete mondiale di cooperazione tra istituzioni universitarie, offre agli studenti UCSC la possibilità di frequentare un semestre o un anno di studi all'estero, scegliendo tra circa 150 università negli Stati Uniti e altre 50 nel resto del mondo, in cui sostenere esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro;
- **UCSC Study Abroad Network:** Grazie a questo programma lo studente potrà scegliere di frequentare un semestre in uno dei più prestigiosi Atenei al mondo, e sostenere i propri esami all'estero, con possibilità di richiederne il riconoscimento al rientro. Il programma prevede una quota di iscrizione presso l'ente partner, ma tutti i candidati concorrono per ottenere scholarship messe a disposizione da UCSC.

Double Degree (Alcuni programmi disponibili anche in modalità online)

È un percorso che prevede lo svolgimento di una parte del proprio iter accademico in Università Cattolica e una parte in un'Università estera, con l'obiettivo di ottenere due titoli di studio parimenti riconosciuti, sia in Italia che nel Paese ospitante.

Summer Programs (Programma disponibile anche in modalità online)

Durante i mesi estivi i Summer programs permettono di frequentare corsi accademici in prestigiose università internazionali, con possibilità di riconoscimento degli esami al rientro. Tutti i candidati concorrono per ottenere scholarship messe a disposizione da UCSC.

LaTE - Corsi di lingua (Programma disponibile anche in modalità online)

I programmi LaTE (Language Training Experience) propongono corsi intensivi di lingua all'estero per migliorare le competenze linguistiche e per perfezionarsi

anche in vista dell'ottenimento di certificazioni internazionali. Lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo.

Lavorare all'estero (Programma disponibile anche in modalità online)

Stage europei ed extra-europei presso aziende ed enti partner dell'Università Cattolica sono a disposizione degli studenti che vogliono provare un'esperienza di internship all'estero. Alcuni programmi prevedono contributi economici, altri permettono di scegliere l'area di interesse in cui svolgere lo stage. Possono aderire a queste proposte anche i neolaureati (entro i 12 mesi dalla laurea).

International Volunteering (Programma disponibile solo in presenza)

Rivolto a studenti e neolaureati, offre numerose opportunità di svolgere un periodo di volontariato all'estero durante l'estate, in diversi paesi del Sud America, dell'Africa e dell'Asia.

International Thesis Scholarship (Programma disponibile solo in presenza)

UCSC offre a laureandi triennali e magistrali un contributo economico per svolgere all'estero le ricerche per la tesi di laurea.

Corsi in preparazione alle certificazioni internazionali (Programmi disponibili anche in modalità online)

Cattolica International organizza corsi di lingua inglese indirizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali principali, per offrire la possibilità ai nostri studenti di prepararsi al meglio per esperienze di studio o lavoro internazionali.

Programmi Virtuali

Cattolica International ha collaborato con le Facoltà per attivare iniziative internazionali erogate esclusivamente in modalità virtuale e ora promosse in un'area dedicata.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito:<https://goabroad.unicatt.it/>

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano di studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente o del genitore, nel caso lo studente sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni*, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

- fotografia recente in formato tessera;
- un valido documento di identità e codice fiscale;
- certificato di battesimo;
- documento di soggiorno, se richiesto (solo per i cittadini extracomunitari);
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura on line, successivamente stampata e firmata dall'interessato/a e da tutti gli esercenti la responsabilità genitoriale in caso lo studente sia minore.

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge *Carta Ateneo+*.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale. Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.) - OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si riscontreranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine dell'anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PER STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO AD ORDINAMENTO ESTERO

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <http://www.studiare-in-italia.it/studenti stranieri/>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>.

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLE LAUREE MAGISTRALI

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti).

Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo un eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi
- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE*. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre 2022* lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). *In tal caso lo studente è tenuto a rivolgersi al Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione. N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano degli studi con conseguente assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 31 dicembre 2022.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e

avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;

- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- *il 31 dicembre di ogni anno per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile.*

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto deve effettuare il versamento della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile
– (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo

per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

TRASFERIMENTO E RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

PIANO DEGLI STUDI

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6

comma 6, Titolo I “Norme generali” del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l’iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L’iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l’appello.

Non è ammessa l’iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L’annullamento dell’iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell’appello.

Lo spostamento dell’iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l’iscrizione all’appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l’eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l’appello scaduto per poter effettuare l’iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all’esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all’appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all’appello non si presenti all’esame munito del badge universitario e di un valido documento d’identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

L’ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell’esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell’Ateneo e quelle contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze:*

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l’impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l’impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell’ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l’elaborato avrà una limitata

- estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
 4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
 5. l'elaborato finale in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
 - b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
 - c. consegnare l'elaborato finale.
1. Per poter presentare l'*argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente.

L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione “Appelli lauree quadriennali e magistrali” delle pagine internet dell’Ateneo. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario:
 - compilare la domanda di ammissione alla prova finale (domanda di laurea) nella pagina personale *iCatt* (sezione Segreteria online - prova finale);
 - stampare la domanda, firmarla e applicare la marca da bollo;
 - far autorizzare la domanda, via mail, dal docente Relatore di riferimento
 - stampare e pagare il bollettino del contributo di laurea
 - effettuare il caricamento dei seguenti documenti rispettando il formato indicato:
 - * la copia della domanda di ammissione alla prova finale firmata e con la marca da bollo applicata (formato pdf)
 - * la copia della quietanza di pagamento del bollettino del contributo laureandi (formato pdf)
 - * la copia della mail di autorizzazione inviata dal docente Relatore di riferimento (formato jpg)

Eventuali modifiche del titolo dell’elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene compilata e stampata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.

2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea. Tale informazione deve essere trasmessa anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo "Richiesta informazioni" dalla propria pagina personale *iCatt*.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2022/2023, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2022/2023 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e inviando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
- * non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all’atto della presentazione della domanda di trasferimento;
- * quietanza dell’avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all’Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l’autorizzazione a ritornare all’Università Cattolica sono ammessi all’anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall’iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell’Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all’Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell’Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all’Università di provenienza.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 7 ottobre 2022; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 10 febbraio 2023.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO POLO STUDENTI

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato e firma digitale.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal Portale iscrizioni; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali. Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri
non correre; non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro;
leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza
mantenere la calma;
segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;

- in caso di evacuazione
(*annunciata da un messaggio audio-diffuso*) seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
non usare ascensori;
raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

PERSONE IMPOSSIBILITATE A LASCIARE L'EDIFICIO O IN DIFFICOLTÀ DURANTE L'EMERGENZA

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare ai NUMERI DI EMERGENZA 499 (per il Campus di via Trieste) e 500 (per il Campus di via Garzetta) e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalarne la posizione all'interno dell'edificio.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

POLO STUDENTI

Nella sede centrale di via Trieste 17, nell'ambito del Servizio Gestione carriera e servizi agli studenti è aperto il Polo studenti. Si tratta di uno spazio unico, in cui gli studenti possono trovare risposta a tutti i bisogni, dal reperimento delle informazioni per la prima immatricolazione alla laurea; un servizio che è in grado di rispondere in modo più efficiente alle domande degli studenti, accompagnandoli nel loro percorso di studi.

i-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo iCatt, la pagina personale dello studente: lo spazio virtuale dove trovare informazioni importanti per la carriera universitaria e accedere ai servizi offerti dall'Ateneo. Attraverso la pagina personale iCatt lo studente può presentare il piano di studi, contattare il Polo studenti, accedere a Blackboard, l'area virtuale dove recuperare i materiali dei corsi caricati direttamente dai doc

i-Catt è anche mobile.

i-Catt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

i-Catt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate sono reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (corsi di lingua straniera)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri)
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria "Vita e pensiero"
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: ottobre 2022



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LIBRERIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



www.bs.unicatt.it/libreria

Sconti speciali per studenti e docenti su testi universitari e varia

Tessere omaggio

Cancelleria

Postazioni multimediali per ricerche bibliografiche

Via Trieste, 17/d Brescia | tel. 030.2406.440 fax 030.2406.441